



10

OBIETTIVI DI
SOSTENIBILITÀ
PUBBLICATI

UN ANNIVERSARIO DA CELEBRARE

Compie 10 anni la Direzione Corporate Social Responsibility che ha dato sistematicità e ancora maggior forza ai temi Environment, Social e Governance, da sempre nel DNA di Brembo. Un percorso che continua a rafforzarsi, attraverso un impegno concreto quotidiano.

228

IDEE CANDIDATE
AI BREMBO
SUSTAINABILITY
AWARDS

13

CSR
AMBASSADOR
NEL GRUPPO

28

CSR
CHAMPION
NEL GRUPPO

2. LA SOSTENIBILITÀ



13

CSR Ambassador
nel Gruppo



28

CSR Champion
nel Gruppo



228

Idee candidate
ai Brembo
Sustainability
Awards



15

Obiettivi di
sostenibilità
pubblicati

2.1 LA SOSTENIBILITÀ PER BREMBO

Per Brembo, la sostenibilità rappresenta ormai per Brembo una caratteristica distintiva che, anno dopo anno, si è integrata nel modello di business del Gruppo guidandone la crescita e lo sviluppo. La sostenibilità fa parte della visione strategica Brembo "Turning Energy into Inspiration" nell'ambito dei pillar Digital, Global e Cool Brand.

Un impegno che ha origine alla fine degli anni '90:

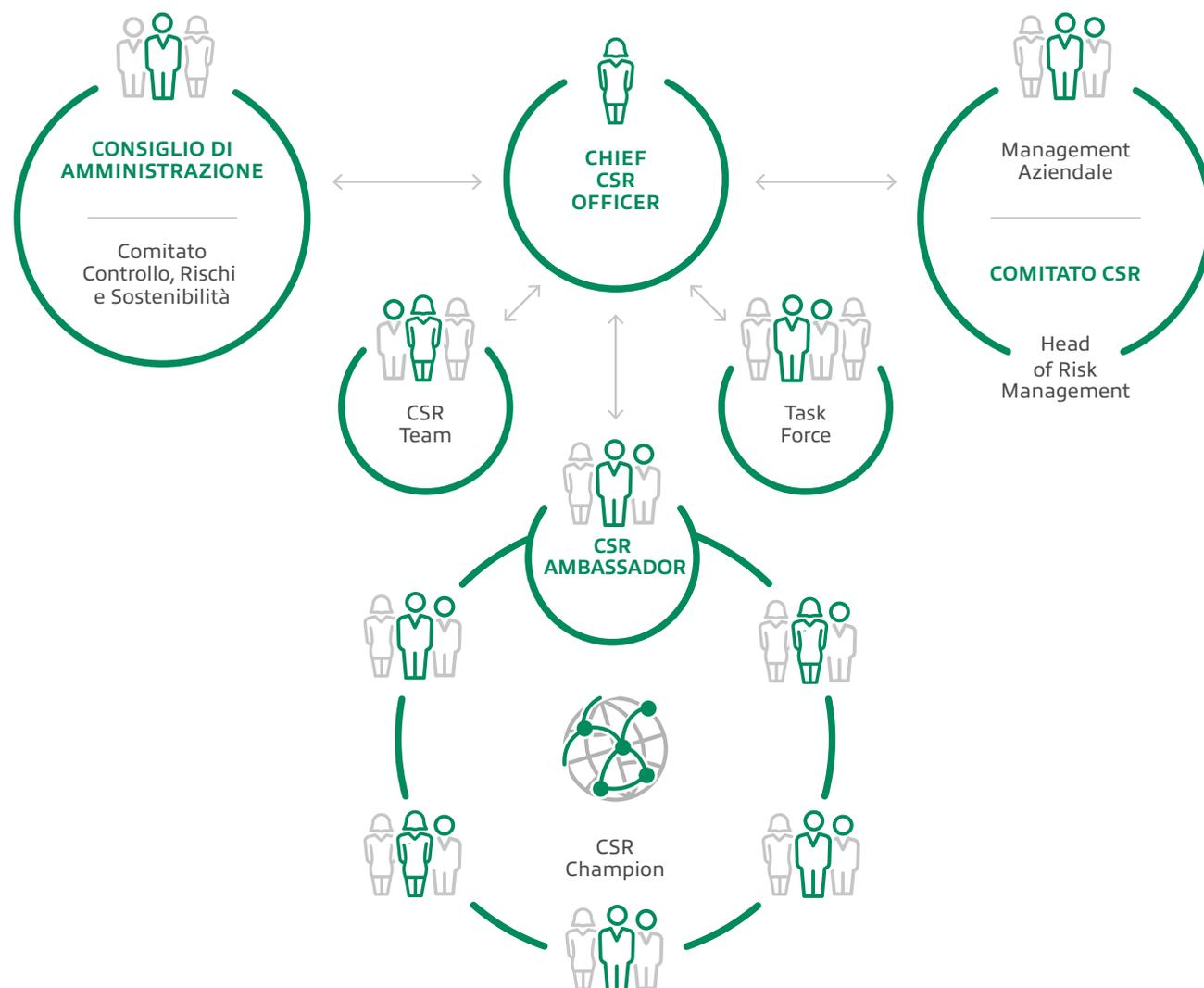
- **Fine anni '90:** Brembo inizia ad impegnarsi nell'analisi del valore degli intangibili, valutando la propria capacità di creare valore non solo economico, ma anche sociale, ambientale e in altri ambiti.
- **1999:** La redazione del primo Bilancio del Capitale Intangibile formalizza questo processo.
- **2004-2007:** Viene pubblicato il Bilancio del Valore, che evidenzia la stretta relazione tra i risultati economici del Gruppo e le sue performance ambientali e sociali.
- **2008 - 2015:** Il processo di reporting prosegue integrando la performance di sostenibilità nel modello di business aziendale. Aspetti come lo scenario macroeconomico, rischi di sicurezza e ambiente, organizzazione aziendale, ricerca e risorse umane vengono inclusi nella Relazione sulla Gestione all'interno della Relazione Finanziaria.
- **2016:** Il Gruppo pubblica la Prima Relazione di Sostenibilità, su base volontaria.
- **Dal 2017 ad oggi:** Il Gruppo rendiconta la propria performance ambientale e sociale all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria, in cui sono raccolte anche tutte le politiche che da sempre accompagnano il suo agire a livello globale in materia di compliance, etica, responsabilità, sostenibilità e trasparenza. Vi sono rappresentati i valori che Brembo considera alla base del prezioso patrimonio intangibile costituito dal proprio brand, dalla propria reputazione e dall'insieme dei principi che caratterizzano l'agire di un'azienda socialmente responsabile.

2.2 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La volontà del Gruppo di operare in maniera sempre più responsabile e di integrare a tutti gli effetti la sostenibilità nel proprio business ha portato Brembo a implementare un sistema di Governance dedicato alla supervisione e alla gestione di queste tematiche a livello globale.

Figura chiave per il governo della sostenibilità in Brembo è il **Chief CSR Officer**, ruolo affidato alla responsabilità dell'Amministratore con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

Il Chief CSR Officer, oltre a relazionarsi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha la responsabilità di proporre, coordinare e avviare i progetti e le iniziative in ambito di responsabilità sociale, monitorare i piani di azione delle diverse unità organizzative, anche alla luce delle best practice esterne, esaminare le informative e le richieste degli stakeholder sui temi di sostenibilità e coordinare le attività di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria annuale.



A supporto del Chief CSR Officer, Brembo ha strutturato una **Task Force** composta da tecnici appartenenti alle diverse Funzioni Centrali Globali (GCF) coinvolte sui temi di sostenibilità che ha il compito di approfondire tematiche specifiche per le aree di competenza nell'ambito di progetti aziendali, nonché della raccolta dati per la Dichiarazione Non Finanziaria.

In particolare, nell'ambito della GCF Comunicazione, una risorsa interna si occupa della promozione e della comunicazione dei progetti di sostenibilità, collaborando in maniera continuativa con il team CSR. Allo stesso modo, una risorsa della GCF Risorse Umane e Organizzazione collabora in maniera costante alle progettualità del team.

È stato inoltre istituito il **Comitato CSR** (CSR Committee) composto dai vertici manageriali aziendali e dai responsabili delle GCF maggiormente coinvolte sui temi di sostenibilità. Tale comitato ha il compito di definire le Linee Guida in ambito di sostenibilità e adottare le relative politiche, di proporre un piano con gli obiettivi strategici ambientali e sociali, di approvare i progetti proposti dal Chief CSR Officer e di validare le attività propedeutiche all'avvio del processo di reporting di sostenibilità.

Al Comitato CSR è inoltre richiesto di supervisionare efficacemente il processo di stakeholder engagement e i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, nonché valutare il progetto di Dichiarazione Non Finanziaria.

Infine, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Gruppo ha istituito all'interno del

Consiglio di Amministrazione il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (CCRS), composto da tre Amministratori Indipendenti in carica per tre anni. Quello attualmente in carica è stato nominato il 20/04/2023 e scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alle tematiche di sostenibilità e all'interazione con gli stakeholder, oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, tale comitato esamina ed esprime pareri sulle politiche e le procedure di sostenibilità, gli indirizzi, gli obiettivi aziendali e i relativi processi inerenti ai temi socio-ambientali. Il Comitato, inoltre, monitora le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione a esse da parte del Gruppo, al fine di consolidare la reputazione aziendale nello scenario internazionale, nonché esprime il proprio parere su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, con particolare riferimento a quelli connessi ai temi di sostenibilità, ambientali e sociali. Infine, esamina e valuta il progetto di Dichiarazione Non Finanziaria, sottoposta annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In tale contesto, si segnala che il CCRS riferisce al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, e in ogni caso



alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni.

Per le attività svolte nel corso del 2023 dal CCRS si rimanda alla Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari 2023 (Par. 9.2).

Al fine di incrementare la consapevolezza sui temi di sostenibilità nei vari stabilimenti Brembo nel mondo e di creare con loro un canale di comunicazione attivo e diretto, nel 2019 sono state istituite le figure dei **CSR Ambassador** e **CSR Champion**. La loro mission è diffondere la cultura della CSR, promuovere attività e supportare iniziative locali inerenti alla sostenibilità, oltre che interagire regolarmente con la GCF CSR per condividere informazioni, eventi e progetti a favore dello sviluppo sostenibile. Le differenze che intercorrono tra le due figure sono il livello di responsabilità e il perimetro d'azione: i CSR Ambassador operano a livello di regione/entità legale e si avvalgono dell'aiuto dei CSR Champion che, invece, operano a livello di sito e riportano

le informazioni al relativo CSR Ambassador. Durante il corso dell'anno i CSR Ambassador e i CSR Champion sono stati coinvolti in sessioni dedicate, sia formative su tematiche di sostenibilità (ad esempio, il Sustainability Self Assessment, il Report di Sostenibilità, il concorso Brembo Sustainability Awards, gli audit di terza parte in ambito di sostenibilità ed una sessione dedicata alle attività dei Pillar e del Gen Z Forum) sia di condivisione di progetti e iniziative. A fine 2023 è possibile contare sul lavoro di 13 CSR Ambassador e 28 CSR Champion nel Gruppo.

A partire dal 2023 è stato implementato il Sustainability Self Assessment (SSA), un passo significativo verso una governance più integrata. Si tratta di un questionario di autovalutazione basato sulle principali richieste degli stakeholder del Gruppo, le best practice di settore e le richieste degli Audit di terza parte. L'obiettivo del progetto è raccogliere e monitorare periodicamente lo stato di ciascun plant e ciascuna Legal Entity del Gruppo su tematiche ESG, definendo eventuali azioni di miglioramento.



LE PROCEDURE ADOTTATE DA BREMBO PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Brembo ha adottato alcune procedure volte a regolamentare i ruoli, le attività, le responsabilità e le tempistiche correlate al processo di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria.

In particolare, la procedura "**Processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria**" è finalizzata alla descrizione dei meccanismi e del processo operativo per l'elaborazione del documento secondo i GRI Sustainability Reporting Guidelines. Al suo interno sono descritte le fasi, le attività, i ruoli, le responsabilità e le tempistiche delle GCF coinvolte nella pianificazione, raccolta e controllo per il presidio dei requisiti di affidabilità, coerenza, tracciabilità, tempestività, accuratezza, completezza e consistenza. La procedura, infine, include un dettaglio relativo al processo di validazione dei dati e delle informazioni di natura non finanziaria, nonché le attività alla base della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria e della

relativa approvazione e verifica da parte dei soggetti deputati.

Un ruolo importante in questo processo è svolto dalla Task Force responsabile della raccolta dati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, supportato nelle attività quotidiane dal CSR Team.

A partire dal 2019, Brembo si è dotata di un software per la raccolta dei dati e delle informazioni incluse nella Dichiarazione Non Finanziaria, chiamato "b-Sustainable" (precedentemente nominato CSR 365), al fine di migliorare la tracciabilità dei processi approvativi e di minimizzare i rischi di errore nella fase di raccolta e consolidamento dei dati.

Questa procedura è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020 previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del 10 dicembre 2020, al fine di dare evidenza del processo di raccolta dei dati tramite lo strumento "b-Sustainable".

La Procedura "**Enti istituzionali coinvolti nella Corporate Social Responsibility**" descrive invece ruoli e responsabilità degli enti istituzionali di Brembo coinvolti nelle tematiche di Corporate Social Responsibility, disciplinandone le relative relazioni e i flussi comunicativi.

La procedura "**Richieste degli stakeholder**" ha la finalità di spiegare il corretto flusso informativo e di responsabilità nella risposta agli stakeholder in merito a tematiche di sostenibilità.

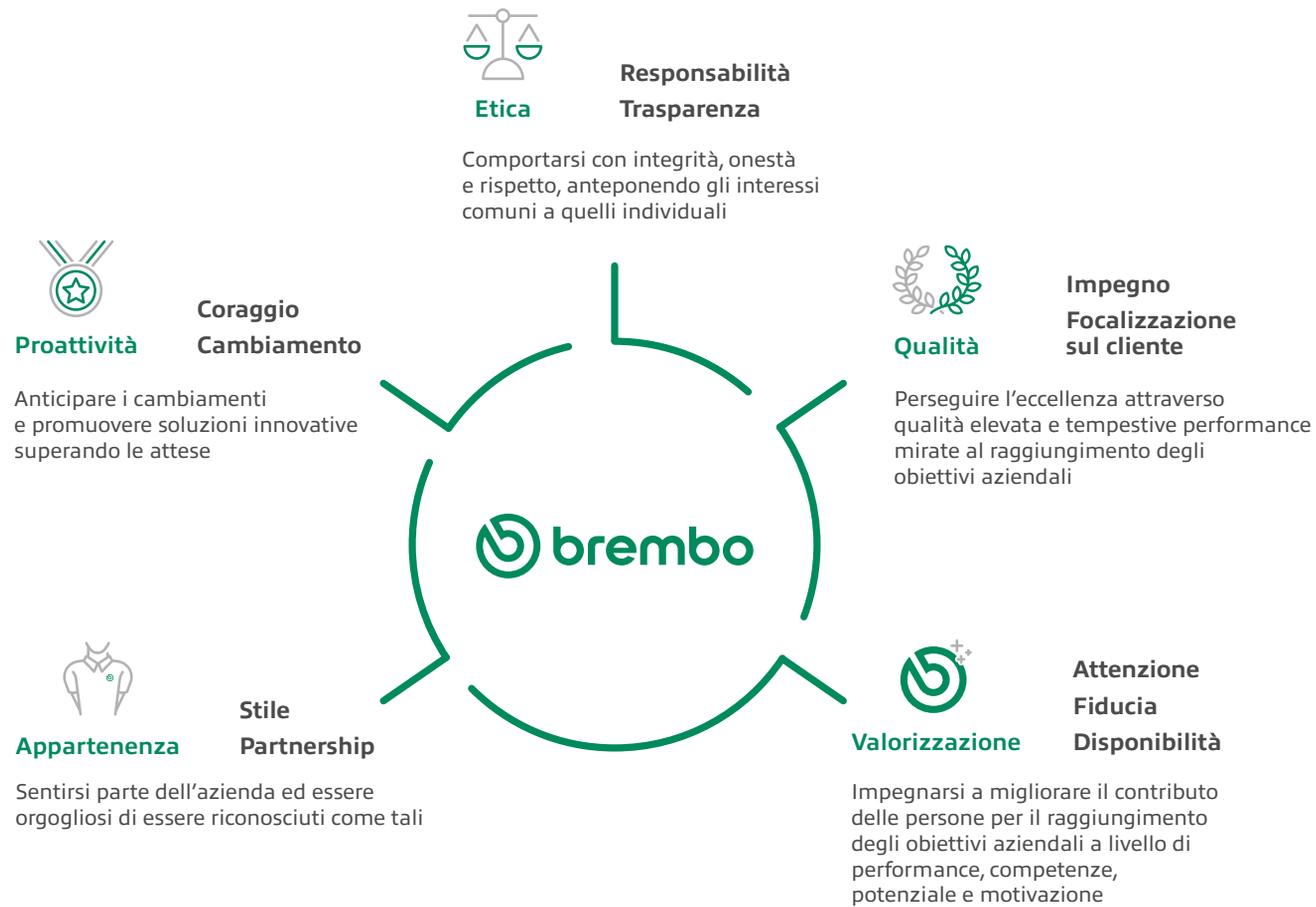
La GCF CSR ha la responsabilità di coordinare le risposte, avvalendosi del supporto della Task Force.

La procedura è stata aggiornata nel corso del 2023 a seguito della realizzazione di uno strumento informatico che permette un miglior monitoraggio delle richieste. Inoltre, sono state erogate delle sessioni formative all'area commerciale per illustrare il nuovo strumento.

I VALORI DEL GRUPPO

I valori del Gruppo – Etica, Qualità, Valorizzazione, Proattività e Appartenenza – contenuti all'interno del Codice Etico, costituiscono il patrimonio condiviso della cultura di

Brembo, rappresentando il punto di riferimento della politica aziendale per guidare le decisioni e le attività del Gruppo nel rispetto di tutti i suoi stakeholder.



Per maggiori informazioni:

www.brembo.com/it/sostenibilita/esg/governance/codici-policies

2.3 LA STORIA DELLA CSR

La forte attenzione di Brembo verso le persone, l'ambiente, la comunità e i suoi interlocutori ha sempre rappresentato una caratteristica distintiva del Gruppo che dimostra di essere responsabile e in grado di rispondere ai bisogni di tutti i suoi stakeholder.

Poggiando su solidi valori, fin dai primi anni ha messo in atto pratiche e strategie che dimostrano l'attenzione all'impatto della sua attività sul mondo che la circonda, avendo cura di garantire un perfetto equilibrio tra crescita economica, sviluppo sociale e tutela dell'ambiente.



1961

Le origini e i valori

L'11 gennaio 1961, Emilio Bombassei e Italo Breda costituiscono le Officine Meccaniche di Sombreno, il nucleo originario di Brembo.

1989

Anno d'inizio erogazione Borse di Studio per i dipendenti e i loro figli.

1999

Pubblicazione del Bilancio del Capitale Intangibile.

Certificazione automotive per la Qualità (QS 9000 – AVSQ 94).

2000

Certificazione Ambientale ISO 14001

2001

Oscar di bilancio per la comunicazione finanziaria (Imprese quotate)

2003

Adozione del Codice Etico a livello di Gruppo

Certificazione salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001

2004

Pubblicazione del Bilancio del valore

2005

Conferimento del **Premio Nazionale per la Responsabilità Sociale delle Imprese**, Città di Rovigo

2006

Primo Family Day in Polonia

2007

Pubblicazione della **Carta dei Valori**



Inaugurazione della sede al campus Kilometro Rosso di Stezzano, Italia

2009

Adesione di **Brembo North America** al **National Take Our Daughters and Sons To Work Day**

2010

Brembo Kids in Italia: centro ricreativo per i figli dei collaboratori

2011

Compilazione primo questionario CDP - Climate Change

2012

Premio Ambrogio Lorenzetti per la governance delle imprese (società quotate)

Brembo WHP (Workplace Health Promotion), Brembo for Family, Brembo to You in Italia: sessioni di approfondimento su stili di vita salutari, genitorialità e benessere individuale

**2013**

Nomina **Chief CSR Officer**, istituzione **CSR Steering Committee³³** e **CSR Task Force**

Brembo India, Progetto Risparmio Idrico

Sustainability Supplier of the Year Award di Fiat-Chrysler

Adozione del **Codice di condotta anticorruzione**, valido per tutte le Società del Gruppo

2014

Istituzione del Comitato Sponsorizzazioni Socio-culturali e Donazioni

Primo Family Day in Repubblica Ceca

Pubblicazione della **Policy su non discriminazione e diversità**

Lancio del Progetto **"Brembo Strong"** in **Brembo North America**, per la promozione di uno stile di vita salutare sul lavoro e a casa per i dipendenti.



³³ Si segnala che il CSR Steering Committee istituito nel 2013 è stato rinominato Comitato CSR nel 2021.



2015

- **Installazione Biofiltro**, Fonderia di Ghisa di Mapello, Italia
- **Audit di sostenibilità da parte di BMW**, Divisione Auto stabilimento di Curno, Italia
- **Sostegno all'Associazione I was a Sari**, India
- **Lancio del Progetto Brembo Car Pooling in Italia**

2016

- **Lancio del progetto SOSteniamoci in collaborazione con l'ONG Cesvi**
- **Compilazione primo questionario CDP – Water Security**

2017

- **Pubblicazione della prima Relazione di Sostenibilità** (su base volontaria)
- **Definizione del CSR Management System** per il Gruppo
- **Audit di sostenibilità da parte di Volkswagen**, stabilimento di Dabrowa, Polonia
- **Inserimento di Brembo nella A-list Climate Change 2017 da parte di CDP** (emissioni CO₂)



- **Avvio del progetto Casa del Sorriso Brembo India-Cesvi**
- **Casa del Sorriso e I was a Sari ricevono il riconoscimento Impresa Awards**

2018

- **Adesione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**
- **Pubblicazione del Codice di Condotta Fornitori a livello globale**
- **Lancio della Campagna di sensibilizzazione sul tema della Sicurezza sul Lavoro**
- **Conferma nella A-list Climate Change e inserimento nella A-list Water Security di CDP**
- **Inclusione nell'Integrated Governance Index**



2019

Istituzione della figura dei **CSR Ambassador** e **CSR Champion**

Lancio dei **Sustainability Awards**

Progetto **"We support SDGs"**

Cluster de Automoción de Aragón - Premio per la Responsabilità Sociale

Premio **FCA Green Status**

Riconoscimento da **UNHCR** **"Welcome - Working for refugee integration"** al progetto **SOSTeniamoci**

Inserimento nella **Mappa della Sostenibilità dall'organizzazione CSR Natives**

Sottoscrizione delle **CEOs Call to Action** di **Fondazione Sodalitas**

Lancio del progetto **School on Wheels** in collaborazione con l'**ONG Door Step School in India**

Riconoscimento **doppia A** da **CDP** per il secondo anno (Climate Change e Water Security)



2020

Daimler Supplier Award 2020

Supplier Quality Excellence Award 2020 da parte di **GM**

Corporate Social Responsibility Award 2020, assegnato da **EUCC** in Cina. Brembo si è classificata 2°

Riconoscimento di **Brembo S.p.A.** e **Brembo Poland** dello status **"silver"** dalla piattaforma **Achilles**

Gold CSR Rating di **Ecovadis**

Riconoscimento **doppia A** da **CDP** per il terzo anno (Climate Change e Water Security)

Lancio del progetto **Dream Center** in Cina con la collaborazione dell'**ONG ADream**



2021



Riconoscimento **doppia A da CDP per il quarto anno** (Climate Change e Water Security)

Nascita della **Foresta Brembo in Kenya** in collaborazione con **Treedom**

Main Sponsor della Galleria della Sostenibilità al **MUSE** di Trento

Collaborazione con Corriere della Sera per la realizzazione del podcast **"Verso il 2030 - strade per il futuro sostenibile"**

Partecipazione al **Progetto INPROVES** per lo sviluppo di una nuova generazione di motori elettrici

Prima edizione dell'iniziativa di engagement interno **Gen Z Forum**

APP Brembo Check per individuare e contrastare la contraffazione dei prodotti

Lancio di SENSIFY™: il nuovo pioneristico sistema frenante intelligente

2022



CDP
Riconoscimento doppia A da CDP per il quinto anno consecutivo (Climate Change e Water Security)

Collaborazione con il **MUDEC** per la creazione della mostra **"The Art of Braking"** – una mostra alla scoperta del freno.

Implementazione della nuova **Sustainable Procurement Policy di Brembo**

Campagna **"Put Your Face on It"** per condividere l'importanza che ogni individuo ha nel creare un mondo sostenibile

Riconoscimento del **Premio Iveco Sustainability Together Award 2022** durante l'evento **"BEYOND - Iveco Group Days"** grazie all'innovativa molla Enesys, Energy Saving System®

Aggiornamento della Policy su Non Discriminazione e Diversità e Brembo DEI Charter

Collaborazione con **Onlus Cesvi** nel progetto **Safe Haven** mettendo a disposizione un hotel in Polonia per accogliere le persone più fragili in fuga dalla guerra nel conflitto tra Russia e Ucraina



2023



10 anni area CSR: punto di riferimento nella promozione di pratiche sostenibili, la GCF CSR celebra quest'anno il suo decimo anniversario. In questi 10 anni, la GCF ha guidato il Gruppo nella definizione e nell'attuazione di strategie che pongono sostenibilità ed etica al centro delle operazioni aziendali.

Lancio dell'e-learning di sostenibilità "Turning sustainability into action": un corso online, che mira a diffondere la cultura della sostenibilità e le principali attività del Gruppo sui temi ESG.

Lancio del Sustainability Self Assessment: questionario di autovalutazione somministrato alle Legal Entity/Country e ai siti del Gruppo per monitorare lo stato di avanzamento di azioni in ambito ESG.

Emissione della prima Stakeholder Engagement Policy: la politica che definisce le modalità di dialogo tra il Gruppo e i suoi stakeholder.

Coinvolgimento in audit Responsible Business Alliance (RBA): la più grande coalizione industriale al mondo, con oltre 150 aziende leader, dedicata alla responsabilità sociale d'impresa nelle catene di fornitura globali, con l'obiettivo di verificare le conformità in loco e di svolgere audit efficaci e condivisibili.



Lancio del progetto Child Friendly Space in collaborazione con Fondazione CESVI: progetto dedicato al supporto di donne e bambini colpiti dal sisma in Turchia avvenuto a febbraio.

Riconoscimento doppia A- da CDP: Brembo si conferma tra le aziende leader a livello mondiale per le proprie azioni nei confronti del cambiamento climatico e della gestione delle risorse idriche (Climate Change e Water Security).

Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023: un'iniziativa di straordinaria importanza, di cui Brembo è partner di sistema, che si impegna ad ascoltare le voci protagoniste del territorio in cui l'Azienda affonda le sue radici, promuovendo riflessioni sul presente e sul futuro possibile.

House of Smile: il progetto, in collaborazione con Fondazione CESVI, ha raggiunto oltre 5.000 beneficiari (bambini e donne) dalla sua inaugurazione nel 2015.

BERGAMO
BRESCIACapitale Italiana
della Cultura

2.4 IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Nel corso degli anni, Brembo ha instaurato un dialogo attivo e costante con i propri stakeholder interni ed esterni basato sui valori di trasparenza, fiducia e consenso nelle decisioni. Grazie a questo dialogo il Gruppo ha la possibilità di ottenere informazioni importanti sul contesto di riferimento e un riscontro sul suo operato, in un'ottica di miglioramento continuo degli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e la società. Attraverso questo processo di ascolto e confronto, Brembo può infatti valutare in che misura stia comprendendo e soddisfacendo le aspettative e gli interessi dei propri stakeholder, individuando le aree in cui rafforzare l'impegno e quelle in cui confermare l'approccio adottato.

A conferma del suo impegno nella costruzione di solide relazioni con i propri stakeholder, nel corso del 2023 il Gruppo

ha pubblicato la "Brembo Stakeholder Engagement Policy" che definisce le modalità di dialogo tra il Gruppo e i suoi stakeholder.

I presupposti per consolidare un dialogo duraturo e mutualmente proficuo sono:

- l'identificazione degli stakeholder chiave con cui promuovere le iniziative di confronto periodico: a questo proposito la mappa degli stakeholder, inclusiva delle relative aspettative, è stata rilevata tramite indagini interne con le strutture aziendali deputate alla gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori d'interesse;
- la definizione delle modalità più adeguate al coinvolgimento degli stakeholder.

GLI STAKEHOLDER DI BREMBO



La tabella che segue presenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento, nonché le aspettative di tutti gli interlocutori del Gruppo, espressione dei diversi interessi a cui Brembo è tenuta a rispondere. Oltre agli strumenti dettagliati in tabella, qualsiasi soggetto legato all'attività del Gruppo, quali dipendenti e collaboratori, for-

nitori e clienti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza può segnalare eventuali violazioni attraverso canale di segnalazione dedicato (per maggiori informazioni consultare la Brembo Stakeholder Engagement Policy disponibile sul sito www.brembo.com).

INTERLOCUTORI DEL GRUPPO	STRUMENTI DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE E INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER NEI CONFRONTI DI BREMBO
Investitori 	Assemblea degli Azionisti Canali di ascolto e supporto offerto dall'area di Investor Relations Brembo Shareholders Engagement Policy Incontri, roadshow e conference call trimestrali con analisti e investitori Sito web istituzionale e caselle e-mail dedicate Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali per Brembo	Crescita del valore azionario del Gruppo Brembo Riduzione dei rischi legati all'investimento Trasparenza sugli assetti di Corporate Governance, sulla strategia e gli obiettivi di lungo termine, sull'operato del management, sull'andamento aziendale, con riferimento anche alle performance ambientali e sociali
Clienti 	Attività e relazioni quotidiane delle Global Business Unit: Aftermarket, Dischi, Moto, Performance e Sistemi. Programmi di progettazione congiunta Questionari di valutazione e processi di qualificazione fornitori Canali di assistenza alla clientela Rete di supporto e formazione per i professionisti della riparazione "Brembo Expert" Indagini di rilevazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti Sito web istituzionale Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali per Brembo Eventi dedicati	Affidabilità e sicurezza dei prodotti Affidabilità e flessibilità dei processi produttivi affinché sia garantita la business continuity e il rispetto delle tempistiche di consegna Continua innovazione nei prodotti, anche con riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali e la cura per il design di prodotto Sostegno allo sviluppo congiunto di soluzioni personalizzate Supporto tecnico alla rete di professionisti della riparazione e assistenza nel trasferimento del know-how Tutela del valore del marchio "Brembo", anche come elemento di distinzione per i veicoli e le moto e della strategia di "ingredient branding"
Utilizzatore finale 	Canali di assistenza alla clientela Monitoraggio e interazione sui social network Feedback dalle case produttrici di veicoli e moto Partecipazione a fiere ed eventi con attività di engagement di nuovi utenti e nuove generazioni	Affidabilità e sicurezza dei prodotti Brembo Informazione sulla corretta manutenzione dei sistemi frenanti Tutela del valore del marchio Brembo, anche come elemento di distinzione per i veicoli e le moto Interazione e reaction alle nuove attività digitali in nuove aree di coinvolgimento e delle nuove generazioni

INTERLOCUTORI DEL GRUPPO	STRUMENTI DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE E INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER NEI CONFRONTI DI BREMBO
<p>Dipendenti Brembo</p> 	<p>Global engagement survey e Pulse survey</p> <p>Relazioni industriali</p> <p>Canali di comunicazione interna (es. Red portal, My B Magazine, bacheche di informazione)</p> <p>Campagne interne di comunicazione</p> <p>Town Hall Meeting</p> <p>Comunicazione e coinvolgimento sugli obiettivi e l'andamento del Gruppo</p>	<p>Trasparenza e coinvolgimento riguardo agli obiettivi e all'andamento dell'azienda</p> <p>Discussioni su temi correlati con l'organismo di partecipazione dei dipendenti dell'azienda, ove applicabile</p>
<p>Fornitori</p> 	<p>Attività e relazioni quotidiane della GCF Acquisti</p> <p>Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali per Brembo</p> <p>Conflict Minerals Engagement Survey per l'annuale indagine sui fornitori relativamente all'utilizzo dei minerali da conflitto</p> <p>Cobalt Engagement Survey e Mica Engagement Survey</p> <p>Training al personale della GCF Acquisti sulla Corporate Social Responsibility, con un approfondimento sulla supply chain</p> <p>Portale Fornitori Brembo</p> <p>Workshop dedicati ai fornitori</p>	<p>Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali</p> <p>Continuità nelle richieste di fornitura</p> <p>Possibilità di sviluppo di partnership strategiche per il miglioramento delle proprie attività</p> <p>Attenzione alla gestione delle risorse umane, in particolare al tema della salute e sicurezza sul lavoro in quanto primario fattore di rischio</p> <p>Riduzione degli impatti ambientali con particolare riferimento al presidio dei rischi climatici</p>
<p>Comunità locali</p> 	<p>Attività di orientamento e coinvolgimento di studenti di scuole superiori e istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting</p> <p>Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione</p> <p>Iniziative di apertura degli stabilimenti Brembo a visite delle famiglie dei lavoratori (giornate "Porte aperte") in diversi Paesi in cui il Gruppo è presente</p> <p>Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo</p> <p>Canali per la raccolta di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico</p> <p>Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network)</p>	<p>Supporto al mondo della scuola, anche attraverso la disponibilità a ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p>Collaborazione con Università e centri di ricerca nello sviluppo e diffusione di conoscenze e competenze ingegneristiche e tecnico-scientifiche</p> <p>Offerta di opportunità di lavoro e processi di selezione del personale trasparenti e meritocratici</p> <p>Creazione e tutela dell'occupazione nel Gruppo e nell'indotto</p> <p>Sviluppo di processi produttivi e logistici che salvaguardino le condizioni ambientali e la salute delle popolazioni limitrofe alle realtà produttive di Brembo e dei fornitori da cui il Gruppo si approvvigiona</p> <p>Partecipazione e sostegno di Brembo a progetti di sviluppo culturale e inclusione sociale</p> <p>Sostegno a favore dei centri di ricerca medica</p> <p>Supporto alle comunità locali tramite distribuzione di dispositivi di protezione individuali</p>

INTERLOCUTORI DEL GRUPPO	STRUMENTI DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE E INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER NEI CONFRONTI DI BREMBO
Istituzioni 	Tavoli e iniziative di confronto istituzionale, a livello nazionale e internazionale Audizioni alle Commissioni parlamentari tramite le associazioni	Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti Contribuzione allo sviluppo di normative sul controllo delle emissioni inquinanti in ambito automotive attraverso la condivisione di know-how e di conoscenze specifiche settoriali Promozione dello sviluppo locale e del raggiungimento degli obiettivi posti dall'agenda internazionale Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore
Generazioni future 	Attenzione alle campagne di sensibilizzazione delle associazioni ambientaliste e alle analisi della comunità scientifica Attività di orientamento e coinvolgimento di studenti di scuole superiori e istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting Lancio di progetti di coinvolgimento mirati. Incubatore annuale di idee innovative guidato dalle nuove generazioni	Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia Protezione degli ecosistemi e della biodiversità naturale Contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite
Aziende del settore e concorrenti 	Partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria Partecipazione a progetti di ricerca avanzata attraverso consorzi italiani o europei (es. The LIFE Programme: the EU's funding instrument for the environment and climate action)	Coinvolgimento nell'analisi dell'andamento e delle esigenze del settore per la definizione di strategie comuni di rafforzamento dell'industria e lo sviluppo di politiche di settore Collaborazione attraverso progetti di ricerca avanzati per lo sviluppo tecnologico pre-competitivo Tutela della libera concorrenza
Compagnie assicurative 	Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali per Brembo Visite presso gli stabilimenti del Gruppo da parte dell'assicuratore per valutazione rischio "property" Audit periodici da parte dell'assicuratore relativamente ai rischi "liability"	Efficace sistema di gestione dei rischi, in particolare quelli di danni da Responsabilità Civile prodotti e product recall e quelli legati agli infortuni e alle malattie professionali Definizione e attuazione di misure tecniche ed organizzative rivolte a prevenire e controllare i rischi legati ai danni alle proprietà e all'attività
Associazioni di categoria 	Tavoli e iniziative di confronto istituzionale, a livello nazionale e internazionale Audizioni alle Commissioni parlamentari Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali per Brembo	Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti Contribuzione allo sviluppo di normative sul controllo delle emissioni inquinanti in ambito automotive attraverso la condivisione di know-how e di conoscenze specifiche settoriali Promozione dello sviluppo locale e del raggiungimento degli obiettivi posti dall'agenda internazionale Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore

IL CONFRONTO CON I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Il dialogo con le istituzioni e il confronto con i principali attori del settore costituiscono la linfa necessaria a mantenere i rapporti di fiducia con i propri stakeholder e a permettere di essere sempre aggiornati sulle novità del settore. Per questo, Brembo aderisce a differenti associazioni e partecipa a tavoli di lavoro a livello sia locale sia internazionale, impegnandosi a collaborare in un'ottica

di sistema che consenta all'intero comparto automobilistico e motoristico di crescere, accelerare l'innovazione e realizzare progressi in una prospettiva d'interesse generale.

A livello sovranazionale il Gruppo collabora con le seguenti associazioni/organizzazioni:

ASSOCIAZIONE	PRINCIPALI OBIETTIVI
AUTOSAR (Safety Group) - Automotive Open System Architecture	Un'alleanza globale di sviluppo fondata nel 2003 che aggrega aziende, fornitori, fornitori di servizi e aziende nel settore automobilistico, dei semiconduttori e del software con l'intento di creare un'architettura software aperta e standardizzata per le unità di controllo elettroniche del "sistema veicolo"
CLEPA - European Association of Automotive Suppliers	Riunisce a livello europeo le imprese fornitrici delle case automobilistiche, rappresentandone gli interessi nei rapporti con le istituzioni europee, le Nazioni Unite e le organizzazioni correlate, fra cui ACEA, JAMA e MEMA. Brembo è parte del Board
UNECE - United Nations Economic Commission for Europe	Ha l'obiettivo principale di promuovere l'integrazione economica tra i 56 Stati membri in Europa, Nord America e Asia

A livello nazionale il Gruppo partecipa attivamente alle iniziative di:

ITALIA



AIDAF - Italian Family Business: fondata nel 1997 da Alberto Falck insieme con un gruppo di imprenditori legati dagli stessi principi, AIDAF si propone come il punto di riferimento in Italia per le aziende familiari.

AIRI: l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale svolge un ruolo attivo nel promuovere la cooperazione nazionale e internazionale nella ricerca industriale. Brembo è presente nel board.

AODV: Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

ANCMA: rappresenta le imprese produttrici di moto e della relativa componentistica operative in Italia, tutelandone gli interessi e promuovendo la risoluzione dei

problemi di carattere economico, tecnico e normativo della categoria.

ANFIA: riunisce più di 260 imprese italiane che operano nei settori della costruzione, trasformazione ed equipaggiamento degli autoveicoli per il trasporto individuale e collettivo di persone e merci. Brembo è presente nel Consiglio Direttivo.

ASPEN INSTITUTE ITALIA: Associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro. L'Istituto analizza i problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale. La sua missione è l'internazionalizzazione della leadership imprenditoriale, politica e culturale del Paese attraverso un libero confronto tra idee e provenienze diverse per identificare e promuovere valori, conoscenze e interessi comuni. Brembo partecipa con interesse a Tavole Rotonde e Conferenze organizzate da Aspen.

ASSONIME: Associazione fra le Società italiane per Azioni che si occupa dello studio e della trattazione dei problemi

che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana. Nel giugno 2017, il Presidente Emerito di Brembo è stato nominato membro del Consiglio Direttivo per il biennio 2017-2018.

Camera di Commercio Italo-Russa: contribuisce allo sviluppo della collaborazione economica, commerciale, tecnica, giuridica, scientifica e culturale tra Italia, la Confederazione Russa e gli altri stati della CSI.

Cluster Lombardo della Mobilità: è uno dei nove Cluster Tecnologici riconosciuti dalla Regione Lombardia, della quale è interlocutore istituzionale per la Ricerca e l'Innovazione; presidia i comparti dell'automotive, della nautica, del ferroviario, e dell'intermodalità (trasporti e infrastrutture). Brembo è parte del board.

Cluster Nazionale trasporti: il Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020" (CTN Tra.IT2020) è un'associazione riconosciuta dal MIUR come riferimento per il settore dei mezzi e dei sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina.

CONFINDUSTRIA: rappresenta le realtà manifatturiere e dei servizi attive in Italia, promuovendo la tutela dei loro interessi legittimi nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. Brembo è rappresentante generale per la grande industria nel Consiglio Generale dell'Associazione.

ISPI – Istituto di Studi di Politica Internazionale, fondato a Milano nel 1934 con lo scopo di promuovere in Italia lo studio dei problemi internazionali.

KILOMETRO ROSSO: uno dei principali distretti privati dell'innovazione in Europa che coniuga il mondo della ricerca con quello del business.

SAE – Society of Automotive Engineers: associazione globale che riunisce più di 100.000 ingegneri e tecnici esperti nei settori aerospaziale, automotive e di veicoli commerciali.

AEMI: l'Associazione Economica del Messico in Italia ha la missione di consolidare i legami industriali, commerciali, culturali, turistici, scientifici e accademici tra i due Paesi. Vi appartengono aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di varie filiere industriali, dall'energia alle infrastrutture, all'automotive. Tra gli obiettivi dell'AEMI vi è quello di allar-

gare la comunità agli operatori che già collaborano o sono interessati a collaborare con il Messico.

Brembo, inoltre, fa parte delle seguenti associazioni:

AICIPI - Associazione Italiana dei Consulenti ed Esperti in Proprietà Industriale di Enti e Imprese; **AIIA** – Associazione Italiana Internal Audit; **AIGI** – Associazione Italiana Giuristi di Impresa; **AUTO-ISAC**- Automotive Information Sharing and Analysis Center; **Automotive SPIN Italia** – Software Process Improvement; **Forum** dei Segretari dei Consigli d'Amministrazione delle Società del FTSE-MIB; **Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"**; **NED COMMUNITY** - Associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti; **Sicurezza e sicurezza informatica per veicoli automatizzati** (ISO TC22/SC32/WG13); **Sicurezza funzionale – ISO 26262** – (ISO TC22 / SC32/ WG8); **AIPI** - Associazione Progettisti Italiani; **LES** – Licensing Executives Society; **UNI** – Ente Nazionale Italiano di Unificazione.



SPAGNA

ANESDOR: Asociación Nacional Empresas sector dos ruedas rappresenta i marchi del settore delle due ruote in Spagna. Brembo è parte del Board.

CAAR: Clúster de Automoción de Aragón con l'obiettivo di rinforzare il settore dell'automotive e della mobilità della Comunità d'Aragona. Brembo lo presiede.

CEJE: Círculo empresarial Japón España è l'associazione che include le società giapponesi presenti in Spagna e Brembo fa parte del Board.

Italian Chamber of Commerce: contribuisce allo sviluppo della collaborazione economica e commerciale tra Italia e Spagna.

SERNAUTO: riunisce le imprese operanti nel settore della produzione di equipaggiamenti di ricambio per autoveicoli, curandone le relazioni con le organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento.

Brembo, inoltre, fa parte delle seguenti associazioni e centri di ricerca:

CEAM: Centro de estudios y asesramiento metalúrgico; **Circulo Empresarial Japon-España;** **Clustermoto;** **FEMZ** (Federación de Empresarios del Metal de Zaragoza); **Pi-mec-Sefes;** **UPMBALL:** Union Patronal Metalurgica de l'Hospitalet Baix Llobregat.

POLONIA



PKPP Lewiatan: riunisce le imprese operanti nel Paese, favorendo la tutela dei loro interessi legittimi nel rapporto con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni sindacali.

Silesia Automotive & Advanced Manufacturing Association – Katowice Special Economic Zone: cluster industriale che si pone l'obiettivo di supportare lo sviluppo di competenze strategiche per il settore dell'automotive.

DANIMARCA



Confederation of Danish Industry: la Confederazione dell'industria danese è la più grande organizzazione imprenditoriale e organizzazione dei datori di lavoro della Danimarca.

INDIA



Automotive Component Manufacturers Association: associazione che rappresenta l'interesse dell'industria automobilistica indiana.

Camera di Commercio e Industria Indo Italiana: promuove le attività economiche e commerciali tra India e Italia.

Confederation of Indian Industry: promuove lo sviluppo industriale in India, rappresentando gli interessi del tessuto imprenditoriale e favorendo la collaborazione con il Governo e la società civile.

International Market Assessment India Pvt. Ltd: associazione che offre servizi di consulenza. Brembo partecipa al CEO & CFO forum.

Maharatta Chamber of Commerce & Industries: associazione per lo sviluppo industriale ed economico della regione di Pune.

Society of Indian Automobile Manufacturers: riunisce e rappresenta le principali imprese produttrici di autoveicoli e componenti.

CINA



European Chamber of Commerce Nanjing Chapter: Organizzazione che supporta le aziende europee a Nanchino, favorendo il dialogo con le autorità locali e lo sviluppo della città come destinazione d'investimento.

Italian Chamber of Commerce Shanghai Office: Ufficio di Shanghai di rappresentanza della Camera di Commercio Italiana in Cina, che promuove l'internazionalizzazione delle imprese italiane e il "Made in Italy".

Nanjing Association of Enterprises with Foreign Investment: associazione che favorisce gli investimenti stranieri delle imprese.

STATI UNITI



MiX - Modern Industry Expertise: consiglio consultivo per i dirigenti aftermarket con l'intento di educare e affrontare le preoccupazioni del business dal punto di vista dei millennials.

OESA - Original Equipment Supplier Association: riunisce le principali imprese attive nel settore automotive statunitense con l'obiettivo di promuovere collaborazioni di filiera e la tutela di interessi comuni.

PRSA - Public Relations Society of America.

Inoltre, Brembo fa parte anche delle seguenti associazioni: **Women of Auto Care Council, Purchasing Council, Communications Executive Council.** Brembo vanta anche membership in **Camere di Commercio locali** che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche nello stato del Michigan, fra cui quella di **Plymouth.**



MESSICO



Cámara Nacional de la Industria de la Transformación, che rappresenta l'intero settore industriale a livello nazionale.

GIAPPONE



ICCJ – Italian Chamber of Commerce in Japan: Associazione di aziende e imprenditori italiani in Giappone che promuove gli scambi commerciali e le relazioni economiche tra i due Paesi.

JSAE - Society of Automotive Engineers of Japan: società giapponese che promuove lo sviluppo della scienza e della tecnologia dell'automobile.

REPUBBLICA CECA



Autoklastr: associazione di società del settore automotive di cui fa parte anche Brembo.

Camera di commercio e dell'Industria Italo-Ceca: Associazione di società italiane che operano in Repubblica Ceca.

REGNO UNITO



MIA Motorsport Industry Association: la principale associazione commerciale mondiale per i settori Motorsport, Performance Engineering, Servizi e Tuning.

BRASILE



AMCHAM: American Chamber è una organizzazione che si occupa di promuovere lo sviluppo degli scambi commerciali tra Stati.

SINDIPEÇAS: associazione di aziende che promuove lo sviluppo del commercio e media la contrattazione collettiva con le Unioni Sindacali.

2.5 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Come ogni anno, il Gruppo Brembo aggiorna l'analisi di materialità, lo strumento attraverso il quale individua i temi di sostenibilità materiali e, di conseguenza, i contenuti della presente Dichiarazione Non Finanziaria, necessari al fine di fornire una visione delle attività dell'Azienda, del suo andamento, dei suoi risultati e, soprattutto, delle strategie e degli obiettivi futuri. Tali temi rappresentano anche gli aspetti rilevanti per gli stakeholder di Brembo e sono individuati e costantemente aggiornati anche grazie al loro coinvolgimento diretto.

A partire dal 2022, anticipando le richieste introdotte dalla nuova **Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, Brembo ha avviato il processo di **doppia materialità** (Double Materiality), integrando il processo di valutazione degli impatti "Inside-out" (Impact Materiality) secondo i GRI Universal Standard 2021 con la prospettiva "Outside-in" (Financial Mate-

riality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento del Gruppo nel breve, medio o lungo termine.

Per l'esercizio 2023 la valutazione della prospettiva "Outside-in" (Financial Materiality) è stata svolta sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) dell'EFRAG, ovvero lo standard di rendicontazione che dovrà essere utilizzato dalle aziende soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive. Pertanto, tale esercizio è da considerarsi del tutto volontario e non soggetto ad attività di assurance da parte dell'ente terzo che certifica la presente Dichiarazione non finanziaria secondo il principio ISAE 3000 Revised.

IMPACT MATERIALITY - LA PROSPETTIVA "INSIDE-OUT" SECONDO GRI

In continuità con l'analisi svolta per la Dichiarazione Non Finanziaria del precedente esercizio, anche nel corso del 2023 la Impact Materiality è stata svolta in allineamento ai GRI Universal Standard 2021.

Tale analisi prevede la determinazione degli impatti (positivi, negativi, attuali e potenziali) generati dalle orga-

nizzazioni e dalle loro catene del valore sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi quelli sui diritti umani. In accordo con quanto stabilito dallo standard di rendicontazione, il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità del Gruppo Brembo - e la conseguente individuazione dei temi materiali - si è strutturato nelle seguenti quattro fasi:



Per le fasi di comprensione del contesto e di identificazione degli impatti generati, sono state considerate diverse fonti informative e analisi, quali:

- Analisi dei principali temi di sostenibilità a livello regionale e internazionale attraverso la ricognizione dei documenti e dei rapporti delle organizzazioni non governative più rilevanti e influenti e dei policy maker;
- Analisi dei principali documenti prodotti da associazioni, ONG e organizzazioni di settore (come CDC e SASB) con l'obiettivo di identificare i principali temi di sostenibilità nell'industria dell'automotive;
- Analisi degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità adottati dalle aziende del settore;
- Analisi di alto livello degli articoli di stampa più rilevanti sulla sostenibilità riguardanti il Gruppo Brembo, con l'obiettivo di individuare le pressioni dei media e dell'opinione pubblica;
- Analisi dei principali documenti interni aziendali (come Codice Etico, Modello 231, Policies).

Partendo da queste analisi e dalle peculiarità del Gruppo Brembo, sono stati identificati gli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi che il Gruppo e la sua catena del valore hanno o possono potenzialmente generare verso l'esterno.

Una volta identificati gli impatti, ne è stata determinata la significatività in accordo con quanto previsto dai GRI Standards e attraverso un'analisi distinta in base alla loro tipologia. In particolare, la rilevanza di un impatto effettivo è stata determinata dalla sua gravità, mentre quella di un impatto potenziale ha tenuto conto anche della sua probabilità di accadimento. Per valutare la gravità di ciascun impatto sono state analizzate le seguenti variabili: Scala, Ambito e, per gli impatti negativi, anche il carattere di irrimediabilità.

Gli impatti sono quindi stati prioritizzati sulla base della loro rilevanza e, a seguire, è stata definita una soglia di materialità che ha permesso di evidenziare gli impatti più significativi. Questi ultimi sono infine stati raggruppati nei temi materiali che hanno guidato il Gruppo Brembo nella redazione della DNF 2023.

Nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità, guidato dal Chief CSR Officer e con il coinvolgimento del Top Management, Brembo ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato CSR e una selezione dei suoi stakeholder esterni, chiamandoli ad esprimersi sulla valutazione degli impatti di sostenibilità.

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Al fine di individuare e valutare gli impatti di sostenibilità e definire i temi materiali secondo la prospettiva "Inside-Out", nel corso dell'anno 2023 Brembo ha coinvolto direttamente i propri stakeholder interni ed esterni, con riferimento alla valutazione della gravità degli impatti identificati.

Internamente, per il Comitato CSR è stato organizzato un workshop dedicato sia alla presentazione delle principali novità normative in tema di reporting sia alla prioritizzazione degli impatti, suddivisi in "Ambiente", "Persone", "Economia". La valutazione della gravità degli impatti è stata chiesta anche agli Amministratori e ai Sindaci del Gruppo attraverso la compilazione di un questionario online.

Il medesimo questionario è stato somministrato anche ai principali stakeholder esterni, a seguito di un webinar dedicato alla presentazione dello stesso e alla spiegazione delle finalità del loro coinvolgimento. Nel 2023, il tasso di risposta dei soggetti coinvolti, ovvero una selezione di fornitori, clienti, compagnie assicurative e investitori, è pari al 49%.

Le valutazioni ricevute da parte del Comitato CSR, dei membri del CdA, del Collegio Sindacale e dei singoli Stakeholder sono state aggregate tra loro e la scala di gravità degli impatti così ottenuta, insieme all'identificazione delle probabilità di accadimento per gli impatti potenziali, ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispettivi temi materiali.

TEMI MATERIALI E IMPATTI

TEMI MATERIALI	IMPATTI EFFETTIVI (positivi/negativi)	IMPATTI POTENZIALI (positivi/negativi)
 EMISSIONI DI GAS SERRA	<ul style="list-style-type: none">  Cambiamento climatico causato dall'emissione di gas effetto serra  Riduzione delle emissioni GHG e inquinanti generate dagli utenti finali grazie allo sviluppo di tecnologie innovative 	
 EMISSIONI INQUINANTI	<ul style="list-style-type: none">  Danni ambientali e alla salute dell'uomo dovuti alle emissioni di inquinanti nell'aria  Riduzione delle emissioni GHG e inquinanti generate dagli utenti finali grazie allo sviluppo di tecnologie innovative 	
 EFFICIENZA ENERGETICA		 Riduzione della disponibilità energetica dovuta a processi produttivi non efficienti
 PROTEZIONE DELLA RISORSA IDRICA	 Scarsità delle risorse idriche, in particolare in zone a stress idrico, causata dal consumo di acqua nel processo produttivo	
 GESTIONE DEI RIFIUTI		 Occupazione e inquinamento del suolo dovuti a una gestione non virtuosa dei rifiuti
 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	 Occupazione del suolo e perdita della biodiversità	
 PRODOTTO ECOSOSTENIBILE	 Risparmio di materiali primari grazie all'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili	
 DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE		 Mancato rispetto delle pari opportunità sul luogo di lavoro
 PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI		 Violazione dei diritti umani
 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	 Infortuni e malattie professionali dei lavoratori	
 BENESSERE DEL PERSONALE		 Mancata tutela del benessere dei lavoratori per assenza di iniziative aziendali dedicate
 FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	 Sviluppo di competenze e know-how grazie ad attività di formazione specifica	
 PROTEZIONE DEI DATI E SICUREZZA INFORMATICA		 Violazione della privacy e perdita di dati sensibili
 SICUREZZA DEL PRODOTTO	 Aumento della sicurezza dell'utente finale grazie all'implementazione di tecnologie innovative nei prodotti	 Danni al consumatore dovuti a mancati controlli su qualità e sicurezza dei prodotti
 PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI	 Impatti sulla crescita sociale ed economica delle aree locali e comunità	
 FILIERA DI FORNITURA SOSTENIBILE	 Trasparenza e coinvolgimento della filiera di fornitura in pratiche sostenibili grazie a programmi di monitoraggio e formazione	
 ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS		 Danni al sistema economico dovuti a pratiche di business scorrette

 Impatto positivo  Impatto negativo

Tutti gli impatti rilevanti identificati sono generati lungo la catena del valore di Brembo ad eccezione degli impatti "Violazione della privacy e perdita di dati sensibili" e "Sviluppo di competenze e know-how grazie ad attività di formazione specifica" che sono relativi alla sola fase di direct operation del Gruppo.

Oltre a quelli riportati nella tabella precedente, sono stati identificati e sottoposti ad analisi anche i seguenti impatti non risultati materiali: "Inquinamento delle risorse idriche dovuto agli scarichi di sostanze dannose", "Impatto visivo degli stabilimenti produttivi e dei siti di estrazione" e "Danni alle comunità locali dovuti all'inquinamento acustico".

Rispetto all'analisi di materialità dello scorso anno, è emerso come nuovo tema materiale "Protezione della biodiversità", mentre il tema "Benessere del personale", precedentemente non esplicitato, è stato identificato come tema a sé stante. Per quanto riguarda invece i due precedenti temi materiali "Ricerca ed innovazione" e "Digital Trasformation Roadmap", sono stati esclusi in quanto ritenuti trasversali e appartenenti alla strategia di business.

Ai fini di una maggiore comprensione dei temi materiali, si riporta di seguito una descrizione degli impatti associati e delle modalità con cui il Gruppo li monitora e gestisce.

EMISSIONI DI GAS SERRA



Il consumo di combustibili fossili ed energia elettrica nei propri edifici e stabilimenti, la combustione di carburanti per la flotta aziendale e l'uso di materiali durante la produzione contribuiscono al cambiamento climatico, causato dall'emissione di gas serra (Scope 1 e 2). Inoltre, il trasporto dei prodotti aziendali effettuato da terze parti, così come l'acquisto di servizi, materiali e prodotti finiti dai fornitori, incluso il loro trasporto, implica che tali fornitori abbiano causato emissioni di gas serra durante le loro attività produttive (Scope 3).

Consapevole di tali impatti, il Gruppo Brembo si è impegnato nel percorso verso l'ambizioso obiettivo di garantire emissioni Net Zero entro il 2040, supportato da una roadmap definita e volta a ridurre gradualmente le emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3.

L'impegno di Brembo per la riduzione delle emissioni di gas serra si amplia anche agli utilizzatori finali grazie all'utilizzo di tecnologie innovative nei propri prodotti che consentono di limitare il peso dei sistemi frenanti e, di conseguenza, di ridurre le emissioni GHG.

EMISSIONI INQUINANTI



I processi di estrazione delle materie prime, di produzione e verniciatura della componentistica dei freni generano emissioni inquinanti quali, ad esempio, monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), polveri sottili (PM) e Ossidi di Zolfo (SOx), che possono arrecare danni all'ambiente e alla salute dell'uomo. Grazie al Sistema di Gestione Ambiente ed Energia, Brembo ha introdotto dei requisiti comuni a tutti gli stabilimenti del Gruppo finalizzati a contenere le emissioni ben al di sotto dei limiti emissivi imposti dalle legislazioni dei Paesi in cui opera. Inoltre, grazie all'utilizzo di particolari materiali e soluzioni tecniche innovative, i prodotti Brembo permettono una riduzione delle emissioni inquinanti emesse dall'usura dei freni in fase di utilizzo.

EFFICIENZA ENERGETICA



I processi produttivi inefficienti non solo utilizzano più energia per raggiungere lo stesso risultato produttivo, ma contribuiscono anche a ridurre la disponibilità energetica complessiva. Questo fenomeno accelera il consumo di combustibili fossili, esaurisce più rapidamente le risorse energetiche e aumenta le emissioni di gas serra. Le conseguenze ambientali di tale inefficienza possono essere significative, portando a costi energetici più elevati e causando una penalizzazione economica per l'Azienda.

Nel contesto di queste sfide, Brembo si impegna attivamente nella ricerca della costante riduzione dei consumi energetici, sia diretti che indiretti. Attraverso investimenti mirati all'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza energetica, il Gruppo si propone di raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di Sostenibilità.

PROTEZIONE DELLA RISORSA IDRICA



Il consumo eccessivo di acqua in zone a stress idrico minaccia l'equilibrio idrologico regionale e determina scarsità delle risorse stesse. L'industria intensiva, spesso inefficiente, contribuisce al degrado della qualità dell'acqua e alla sua diminuzione, impattando sull'ambiente e sull'accesso all'acqua potabile.

Consapevole dell'importanza di preservare questa risorsa fondamentale, Brembo ha attuato, nel contesto del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia, la procedura Water Management, che impone a tutti gli stabilimenti del Gruppo requisiti e divieti per un uso sostenibile e la protezione dall'inquinamento. Inoltre, il Gruppo si è posto l'obiettivo di raggiungere, nel 2025, il 100% del monitoraggio dei flussi (prelievo, scarico e utilizzi interni significativi) in ognuno dei suoi siti al fine di implementare azioni di miglioramento.

GESTIONE DEI RIFIUTI



Una gestione inadeguata dei rifiuti da parte del Gruppo potrebbe provocare inquinamento del suolo, danneggiamento delle risorse naturali e minaccia alla biodiversità. Inoltre, la mancata attenzione al riciclo/recupero dei rifiuti, ed il conseguente invio a discarica, potrebbe contribuire al consumo di suolo.

Il Gruppo Brembo si dedica a una gestione efficiente dei rifiuti, evitando di generare impatti negativi sull'ambiente e cercando attivamente di riutilizzare e valorizzare i materiali di scarto e si è posto l'obiettivo di aumentare la percentuale di rifiuti destinati a riciclo.

PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ



Le attività estrattive di materiali primari possono contribuire a deforestazione e inquinamento dell'ambiente. Inoltre, l'estensione superficiale dei siti estrattivi, così come la presenza di edifici e stabilimenti, comporta un consumo di suolo, che può portare alla perdita di biodiversità. Per quanto concerne i propri stabilimenti, Brembo ha individuato la necessità di agire per contribuire a mantenere e proteggere la biodiversità in prossimità dei propri asset. Il primo passo ha previsto un'analisi volta a definire ed applicare una metodologia di screening dello stato della biodiversità nelle aree geografiche in cui sono presenti i suoi stabilimenti produttivi. Il secondo passo sarà la definizione di eventuali azioni di miglioramento, prevenzione e mitigazione.

PRODOTTO ECOSOSTENIBILE



La progettazione, la produzione e l'utilizzo di beni orientati a ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita prevede la minimizzazione dell'uso di risorse naturali, la limitazione delle emissioni di gas serra e la riduzione della generazione di rifiuti. Questo implica l'adozione di materiali riciclabili, l'ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre energia ed emissioni di gas serra, e la promozione di pratiche etiche e socialmente responsabili. La sostenibilità di tali prodotti si manifesta anche nella loro durabilità e nella facilità di smaltimento o riciclo al termine della vita utile. Nell'ambito di questa filosofia, Brembo integra le prestazioni ambientali nei suoi prodotti, sviluppando dispositivi frenanti con basse emissioni di particolato e CO₂, insieme a un potenziamento della durabilità e riciclabilità dei materiali. L'impegno di Brembo nel rafforzare lo sviluppo di prodotti innovativi, progettati con design ecosostenibile e circolare, si traduce concretamente nella promozione della mobilità sostenibile attraverso la riduzione di emissioni inquinanti grazie ai suoi sistemi frenanti avanzati e all'impegno del Gruppo nel sottoporre a LCA (Life Cycle Assessment) tutti i suoi prodotti.

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE



Brembo crede fermamente che le persone debbano avere pari possibilità di accesso al lavoro, alle strutture, ai servizi e ai programmi unicamente in base alle loro conoscenze, qualifiche, competenze, performance e motivazioni, prescindendo da altre condizioni personali. Riconoscendo questa responsabilità, Brembo adotta una politica attiva e concreta in questi ambiti, riflessa nella Policy su Non discriminazione e Diversità e anche nella Carta Brembo su Diversità, Equità e Inclusione. In particolare, il Gruppo si impegna a promuovere tali aspetti su tre principali assi (gender, generation, cultural background), con progetti concreti che contribuiscano ad aumentare il benessere delle persone del Gruppo.

PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI



La protezione dei diritti umani richiede politiche e pratiche contro sfruttamenti e discriminazioni, sia internamente sia lungo la catena del valore. Brembo, impegnata nel rispetto dei diritti dei propri lavoratori, estende questo impegno anche ai fornitori, imponendo il rispetto della Sustainable Procurement Policy in ogni Paese in cui opera. Il Gruppo attenziona l'acquisto diretto di minerali da zone di conflitto, chiedendo ai fornitori di dichiarare la provenienza dei Conflict Minerals nelle forniture destinate al Gruppo. Inoltre, il Gruppo svolge audit volti a garantire il rispetto dei diritti umani da parte dei fornitori.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



L'occupazione nel settore automobilistico presenta un'esposizione dei lavoratori a potenziali rischi e danni permanenti a causa della mancanza di adeguate misure di sicurezza. Questo rischio si estende anche ai lavoratori nelle fasi upstream e downstream della catena del valore, aumentando la probabilità di gravi incidenti fisici correlati alle attività lavorative. In risposta a questa problematica, il Gruppo ha implementato un sistema di gestione ISO 45001 in tutti gli stabilimenti, oltre a promuovere la cultura della sicurezza attraverso la campagna "Io sono la sicurezza" in Italia e Cina. Lungo la catena di approvvigionamento, la politica di sostenibilità di Brembo, inclusa nella Sustainable Procurement Policy, impone specifici requisiti per garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei fornitori.

BENESSERE DEL PERSONALE



Qualora il Gruppo non assicurasse il rispetto del minimo salariale e del welfare dei dipendenti, ne deriverebbe un peggioramento delle condizioni lavorative e del benessere dei dipendenti stessi, comportando così un aumento del turnover del personale. Il mancato monitoraggio delle pratiche lungo la catena del valore potrebbe incentivare comportamenti scorretti causando così danni ai lavoratori terzi. Per affrontare queste sfide, il Gruppo ha intensificato la vigilanza sul mercato del lavoro, focalizzandosi sulle retribuzioni per ruoli critici e rafforzando i dispositivi di monitoraggio delle uscite e delle dimissioni volontarie. Inoltre, promuove attivamente la salute dei dipendenti, non solo attraverso iniziative legate all'ambiente lavorativo ma anche mediante programmi informativi su stili di vita sani e corsi su alimentazione corretta.

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE



L'implementazione di politiche e investimenti mirati alla formazione dei dipendenti non solo assicura lo sviluppo delle risorse del Gruppo, ma contribuisce significativamente all'incremento di competenze innovative necessarie per rispondere prontamente alle richieste del business. In questo contesto, Brembo adotta una procedura specifica per gestire efficacemente l'offerta di formazione e sviluppo, che vuole essere sempre più globale e inclusiva, dalla rilevazione e analisi annuale dei fabbisogni formativi fino ad un attento monitoraggio degli indicatori qualitativi della formazione erogata.

PROTEZIONE DEI DATI E SICUREZZA INFORMATICA



L'implementazione e l'applicazione di sistemi di sicurezza digitale sono assolutamente essenziali per prevenire il rischio di data breaches e cyberattacks, che potrebbero provocare gravi conseguenze, inclusa la violazione della privacy e la perdita di dati sensibili dei clienti. Affinché il Gruppo possa gestire efficacemente tali minacce, è fondamentale adottare politiche e tecnologie avanzate, garantendo la protezione dei dati digitali in modo proattivo. Per questo motivo, il Gruppo Brembo ha istituito un Organismo di Supervisione Privacy, un Data Protection Officer e Referenti Privacy specifici per ciascuna area aziendale. Questi professionisti operano in stretta conformità alle normative sulla protezione dei dati personali, seguendo procedure mirate per disciplinare tematiche, adempimenti, nuovi trattamenti e la reportistica, assicurando la massima sicurezza e conformità normativa.

SICUREZZA DEL PRODOTTO



La sicurezza del prodotto è una priorità fondamentale per garantire che progettazione, fabbricazione e commercializzazione dei prodotti stessi rispettino rigorosi standard di sicurezza. Questo impegno comporta l'attuazione di robusti processi di controllo qualità durante la produzione, la gestione attiva dei rischi e l'aderenza alle normative vigenti, al fine di prevenire incidenti o danni derivanti dall'uso dei prodotti da parte dei consumatori. Tale approccio è cruciale per preservare la reputazione aziendale, tutelare i consumatori e rispettare le normative di sicurezza applicabili.

Seguendo un approccio preventivo e proattivo, Brembo si impegna nell'applicazione di standard tecnici volontari sviluppati da enti di normazione nazionali e internazionali per garantire la realizzazione di prodotti d'eccellenza con sicurezza, qualità e prestazioni certe. Inoltre, grazie all'utilizzo di tecnologie innovative, Brembo mira ad aumentare le prestazioni dei propri sistemi frenanti garantendo la massima affidabilità e sicurezza per l'utente finale.

PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI



La presenza di stabilimenti produttivi e siti estrattivi causa deturpamento del paesaggio, determinando impatti negativi, anche visivi, per le comunità locali. L'impegno aziendale per il benessere delle comunità locali si traduce in una gestione attiva per proteggere gli interessi e la salute delle persone nelle aree influenzate. Parallelamente, le aziende contribuiscono allo sviluppo economico e sociale, promuovendo opportunità di occupazione, lo sviluppo delle competenze locali e la partecipazione attiva alle iniziative comunitarie. La gestione responsabile delle relazioni è essenziale per consolidare la fiducia e garantire un impatto positivo.

La presenza globale del Gruppo Brembo offre un'opportunità significativa per migliorare gli impatti positivi esterni attraverso il trasferimento di investimenti, tecnologia e competenze. Il Gruppo promuove attivamente la crescita dell'indotto locale, sostenendo infrastrutture, occupazione e programmi di formazione e riconoscendo l'importanza di favorire il capitale intellettuale nei distretti. Inoltre, mette a disposizione il proprio know-how, rafforzando il suo impegno nella responsabilità sociale e nello sviluppo sostenibile delle comunità circostanti.

FILIERA DI FORNITURA SOSTENIBILE



La gestione responsabile e sostenibile della filiera di fornitura è concentrata sull'approccio etico, trasparente e rispettoso dei diritti umani, dell'equità sociale e dell'ambiente. Il Gruppo Brembo richiede a tutti i suoi fornitori operanti nei Paesi in cui è presente con i suoi stabilimenti di conformarsi alla Sustainable Procurement Policy. Tale politica affronta tematiche chiave, compreso il rispetto dei diritti umani, la tutela ambientale, la sicurezza sul luogo di lavoro e la prevenzione della corruzione.

Inoltre, vengono implementati programmi di verifiche, audit, monitoraggi, incontri formativi e azioni correttive in collaborazione con i fornitori per garantire una filiera di fornitura sostenibile e allineata agli elevati standard etici e di responsabilità aziendale.

ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS



Il mancato rispetto delle buone pratiche di business, come la concorrenza leale, e la mancanza di sistemi affidabili di governance, controllo e gestione del rischio in materia fiscale possono causare danni all'economia e violazioni di leggi e normative. La supervisione insufficiente dell'etica e dell'integrità aziendale potrebbe favorire fenomeni di corruzione nelle gare d'appalto e nei contratti di fornitura sia per aziende sia per privati.

Brembo ha implementato diversi strumenti, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D. Lgs. 231/2001), il Codice di condotta anticorruzione, l'Organismo di Vigilanza e un programma di compliance sulla Responsabilità Amministrativa e Penale degli enti, rispettando le normative locali nei Paesi in cui opera tramite società controllate.

DOUBLE MATERIALITY

Come anticipato precedentemente, gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard) che entreranno in vigore con la Corporate Sustainability Reporting Directive per il bilancio di sostenibilità del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2024, richiedono di rendicontare le tematiche di sostenibilità in base al principio della doppia materialità: Impact materiality (prospettiva Inside-Out) e Financial materiality (prospettiva Outside-In).

In anticipo rispetto all'applicazione obbligatoria degli ESRS, Brembo ha deciso di effettuare volontariamente un esercizio di valutazione della Financial Materiality.

I temi materiali e gli impatti individuati secondo la Impact Materiality hanno rappresentato un input per l'identificazione di rischi e opportunità economico-finanziarie.

FINANCIAL MATERIALITY – LA PROSPETTIVA “OUTSIDE-IN”

L'analisi di Financial Materiality è volta all'identificazione dei rischi e delle opportunità che hanno o possono avere un'influenza significativa sulle performance economico-finanziarie del Gruppo.

In particolare, i rischi e le opportunità considerano eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance incerti che, se si verificano, potrebbero causare, rispettivamente, un potenziale effetto negativo o positivo rilevante sul modello di business, sulla strategia, anche di sostenibilità, dell'impresa, sulla sua capacità di raggiungere i propri obiettivi e traguardi e di creare valore, e possono quindi influenzare le sue decisioni e quelle dei suoi partner commerciali in materia di sostenibilità.

Per individuare rischi ed opportunità materiali per Brembo sono stati considerati come input:

- Impatti generati da Brembo e mappati nella Impact Materiality;
- Impatti o rischi derivanti da azioni del Gruppo volte ad affrontare questioni di sostenibilità;
- Dipendenze di Brembo da risorse naturali, umane e sociali. Le dipendenze possono attivare rischi e opportunità in due modi possibili:
 - Influenzando la capacità dell'impresa di continuare ad utilizzare o ottenere le risorse necessarie per i suoi processi aziendali, nonché la qualità e il prezzo di tali risorse;

– incidendo sulla capacità dell'impresa di fare affidamento sulle relazioni necessarie per i suoi processi aziendali a condizioni accettabili.

- Rischi e opportunità già mappati in precedenza dall'area Risk Management del Gruppo (quali l'ERM report; Climate Change Risk Assessment).

Le analisi hanno permesso di individuare un universo di rischi e opportunità che sono stati successivamente suddivisi in classe di rilevanza sulla base della combinazione di probabilità di accadimento e magnitudo potenziale degli effetti finanziari correlati.

Così come per la Impact Materiality, anche in questo caso è stata definita una soglia di materialità che ha permesso di identificare i rischi e le opportunità più significative. Questi ultimi sono stati infine associati ai temi materiali di Brembo, permettendo così di ottenere, per ciascun tema, una rappresentazione bidimensionale all'interno di una matrice di doppia materialità.

La proposta di Double Materiality, preventivamente valutata dal Comitato CSR il 13 dicembre 2023, è stata condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale nella riunione del 18 dicembre 2023 ed è stata successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2023.

MATRICE DI MATERIALITÀ

IMPACT ASSESSMENT	Molto rilevante		<ul style="list-style-type: none">○ Emissioni di inquinanti○ Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">○ Emissioni di gas serra	
		<ul style="list-style-type: none">○ Diversità, equità e inclusione	<ul style="list-style-type: none">○ Formazione e sviluppo del personale○ Benessere del personale○ Etica ed integrità di business	<ul style="list-style-type: none">○ Gestione dei rifiuti○ Protezione della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none">○ Prodotto ecosostenibile○ Catena di fornitura sostenibile○ Protezione dei dati e sicurezza informatica
			<ul style="list-style-type: none">○ Protezione e sviluppo delle comunità locali	<ul style="list-style-type: none">○ Efficienza energetica○ Protezione dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none">○ Sicurezza del prodotto○ Protezione della biodiversità
	Rilevante				
		FINANCIAL ASSESSMENT			
	Rilevante			Molto rilevante	

2.6 TURNING SUSTAINABILITY INTO ACTION

Brembo affronta le sfide odierne lavorando con vari stakeholder per creare soluzioni che impattino positivamente su ambiente, economia e persone, con obiettivi a lungo termine. Per allineare la crescita del Gruppo con quella dei Paesi che ospitano i suoi siti produttivi, Brembo continua a portare avanti il proprio Piano di Sostenibilità: **“Turning Sustainability into Action”**. Questa strategia chiara e concreta, condotta dalla GCF CSR, ha coinvolto anche il Top Management nella definizione dei target, considerando le best practice settoriali e i principali trend ESG globali. Questi target, primariamente quantitativi, sono organizzati in cinque filoni strategici che richiamano i temi materiali, al fine di garantire coerenza tra il Piano e la Dichiarazione Non Finanziaria e una migliore responsabilizzazione del management. Nel corso del 2023, si è proceduto all’aggiornamento degli obiettivi.

Si segnala che gli obiettivi pubblicati all’interno del Piano di Sostenibilità, e nel presente documento, rappresentano una selezione degli obiettivi e dei target che Brembo persegue e che riportano alle singole funzioni.

Il Piano di Sostenibilità di Brembo include obiettivi di riduzione dell’impatto ambientale tra cui il raggiungimento dell’obiettivo emissioni Net Zero al 2040. Il Gruppo è consapevole che questo impone un profondo cambiamento nell’industria, non solo in termini di risparmio energetico. È proprio per questo motivo che **“Turning sustainability into action”** prevede anche obiettivi legati alle modalità di smaltimento dei rifiuti.

Brembo è inoltre impegnata a rafforzare lo sviluppo di prodotti innovativi, progettati fin dall’inizio con un design ecosostenibile e circolare, per questo il Gruppo si sta impegnando ad estendere le famiglie di prodotti sottoposti a Life Cycle Assessment (LCA).

Operando in un contesto internazionale e multiculturale, Brembo intende sottolineare, anche attraverso il Piano,

l’importanza della diversità quale capitale da valorizzare investendo in progetti e percorsi di sensibilizzazione per rafforzare la cultura della diversità, equità e inclusione, creando occasioni di incontro e condivisione, sia per i colleghi sia per la comunità locale, volte a favorire lo scambio di idee e opinioni. Seguono poi gli obiettivi relativi alle attività di coinvolgimento attivo delle persone per sostenere la creazione di un ambiente lavorativo inclusivo, positivo e sicuro. L’ambizione è quella di porre al centro di ogni processo la persona, in un ambiente in cui i dipendenti siano orgogliosi di quello che fanno e stanno bene con i colleghi.

Brembo guarda alla relazione con la propria catena di valore quale momento importante di confronto e occasione reciproca di crescita e arricchimento. In questo senso, il Piano prevede un coinvolgimento sempre maggiore dei clienti e dei fornitori in un’ottica di community ma anche di contaminazione sinergica di competenze e best practice. Per questo, Brembo si impegna a privilegiare una filiera di fornitura locale e selezionando i fornitori secondo criteri di sostenibilità.

Queste azioni convergono in un’offerta di prodotti in linea con i principi e i valori di impresa sopra descritti. Un’attività che, quindi, si traduce in una comunicazione chiara delle azioni di Brembo per uno sviluppo sostenibile attraverso una campagna comunicativa ampia e coerente, fatta di comunicati stampa, interviste e contenuti vari, tra cui speech, lettere e video.

Anche grazie al progetto **“We support SDGs”**, il Gruppo offre una strategia sostenibile e un modello di business integrato che permettono di contribuire al raggiungimento dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Di seguito, un estratto del Piano di Sostenibilità definito dal Gruppo.

Di seguito, un estratto del Piano di Sostenibilità definito dal Gruppo.

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE OBIETTIVO	BASELINE	STATO 2023	TARGET
Emissioni di gas serra Efficienza Energetica	1. Emissioni Net Zero a livello di Gruppo Scope 1 e 2 market based Scope 3	FY 2020: ³⁴ 371.903 tCO _{2e} 1.662.708 tCO _{2e}	280.887 tCO_{2e} 2.195.728 tCO_{2e} ³⁵	-42% entro il 2030 -90% entro il 2040
	2. Riduzione delle emissioni assolute indirette (Scope 2 market based)	FY 2020: ³¹ 298.736 tCO _{2e}	174.426 tCO_{2eq}	-100% entro il 2030
	3. Incremento della % di energia elettrica rinnovabile	FY 2020: 43%	75%	+70% entro il 2025 +100% entro il 2030
	4. Emissioni di CO ₂ evitate rispetto alle emissioni dell'anno precedente ³⁶	FY 2022: 288.848 tCO _{2eq}	31,7%	≥20% entro il 2023
	5. Incremento della % di rifiuti riciclati	FY 2022: 85%	88%	≥90% entro il 2025 ≥95% entro il 2030
				
Prodotto ecosostenibile	6. Realizzazione di studi LCA (Life Cycle Assessment) su più famiglie di prodotti	FY 2021: 4%	21%	100% entro il 2027
				
Diversità, Equità, Inclusione	7. Promuovere la diversità e l'inclusione sui tre principali assi di Brembo (gender, generation and cultural background) attraverso la realizzazione di progetti e iniziative di rilievo per il Gruppo e/o le comunità locali	FY 2022: cinque iniziative	sei iniziative	Almeno cinque iniziative annuali
				
Formazione e Sviluppo del personale	8. Mitigare gli <i>unconscious bias</i> , superare stereotipi e sostenere lo sviluppo di un ambiente lavorativo inclusivo in una dimensione di «new normal», rafforzando questi aspetti sia nei corsi di formazione esistenti sia in quelli nuovi (formazione manageriale)	FY 2021: 20%	100%	Rinnovamento dei percorsi di formazione manageriale arricchiti con pillole formative dedicate a <i>unconscious bias</i> 100%

34 Baseline FY2020 ricalcolata per includere i contributi emissivi di J.Juan e SBS Friction e l'aggiornamento della metodologia di calcolo di alcune categorie emissive.

35 Emissioni Scope 3 aumentate rispetto al 2020 in seguito a un significativo aumento dei volumi produttivi.

36 $\frac{\text{Riduzione delle emissioni Scope 1 \& 2 market-based ottenuta per azioni di miglioramento}}{\text{emissioni Scope 1 \& 2 market-based dell' anno precedente}} \geq 20\%$

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE OBIETTIVO	BASELINE	STATO 2023	TARGET
Formazione e Sviluppo delle Persone	9. Mantenere elevata la volontà dei dipendenti di partecipare alla vita aziendale attraverso un'ampia partecipazione alla Global Engagement Survey	FY 2021: 78%	Global Engagement Survey prevista entro la fine del 2024	Garantire un tasso di risposta ≥74 % a livello di Gruppo entro inizio 2025
	10. Mantenere un elevato livello di engagement	FY 2021: 66%	Global Engagement survey prevista entro la fine del 2024	Garantire il mantenimento dell'Engagement Index ≥ 65% entro inizio 2025
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ		 5 PARITÀ DI GENERE	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Salute e Sicurezza dei lavoratori	1. Miglioramento continuo dell'"Incident Rate" (I.R. ³⁷)	FY 2022: 0,66	-17%	-10% YoY – Target relativo a tutti i dipendenti del Gruppo – Annuale
	12. Erogazione ore di formazione (aula e affiancamento) e sensibilizzazione media pro-capite su tematiche H&S (tutte le categorie)	FY 2022: 6h	3h³⁸	≥5h entro il 2025
 3 SALUTE E BENESSERE		 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA		
Etica e integrità di business	13. Comunicare le azioni di Brembo in ambito ESG sulla base di criteri oggettivi e misurabili	FY 2022: Non disponibile	Definita metodologia per il processo di comunicazione dei contenuti CSR, in fase di formalizzazione	Definizione metodologia di comunicazione entro il 2024
 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ		 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
		 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI		
Filiera di fornitura sostenibile	14. Estendere la valutazione e il monitoraggio della Catena di Fornitura in ambito CSR	FY 2020: 70%	78,2%	80% del fatturato dei fornitori «Relevant» di materiali diretti entro il 2026
	15. Privilegiare una Catena di Fornitura localizzata nei Paesi ove Brembo è presente con siti produttivi (Local for Local Index)	FY 2020: 87%	90,6³⁹	Garantire il mantenimento dell'Index Local for Local >85% entro il 2030
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA		 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI		

37 Indice frequenza infortuni: (N° di infortuni sul lavoro / N° di ore lavorate) x 200.000.

38 Il 2023 non ha presentato le stesse ore di formazione del 2022, che è stato caratterizzato da un elevato numero di inserimenti dall'esterno comportando un investimento importante nella formazione iniziale, specialmente in materia di Sicurezza e Ambiente.

39 Sono inclusi i costi riferiti agli acquisti per beni e servizi direttamente funzionali alla realizzazione di prodotti finiti, ossia acquisti di: materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti, materiali ausiliari e servizi (principalmente trasporti, utilities, imballi e MRO). Nel perimetro di analisi sono inoltre inclusi le forniture di servizi non strettamente connessi con la produzione, come ad esempio spese per ICT e telefonia, pulizie, security, servizio mensa. Rimangono escluse le consulenze fiscali e legali, assicurazioni, sponsorizzazioni, business travel, attività di recruitment e training, affitto di building e gli Assets industriali.

2.7 L'AGENDA 2030

L'AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E GLI OBIETTIVI SDGS

Il 25 settembre 2015, i governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, composta da 17 obiettivi noti come "Sustainable Development Goals" (SDGs). Questi obiettivi chiamano all'azione tutti i Paesi membri per promuovere uno sviluppo sostenibile a beneficio delle persone, del pianeta e della prosperità.

L'Agenda si articola attorno a tre pilastri fondamentali: agire per le persone (eliminare la povertà), agire per il pianeta

(adozione di consumi e produzioni consapevoli) e agire per la prosperità (garantire il progresso economico, sociale e tecnologico per tutti gli esseri umani).

I 17 SDGs sono declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030, e tutti i Paesi e individui sono chiamati a contribuire, sviluppando strategie di sviluppo sostenibile che coinvolgano tutte le componenti della società. Anche le imprese sono invitate a svolgere un ruolo attivo, utilizzando le proprie risorse e competenze per contribuire al raggiungimento degli SDGs.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Per approfondire
United Nations Sustainable Development Goals
<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

Brembo, in linea con le best practice internazionali, ha identificato il legame tra le priorità definite attraverso l'analisi di materialità e il loro impatto sugli obiettivi dell'Agenda Globale, utilizzando il documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" (Global Reporting Initiative,

aggiornamento di Maggio 2022), sviluppato da GRI e UN Global Compact.

Il risultato di tale attività è riassunto nella tabella di seguito riportata.

EMISSIONI DI GAS SERRA



EMISSIONI INQUINANTI



EFFICIENZA ENERGETICA



PROTEZIONE DELLA RISORSA IDRICA



GESTIONE DEI RIFIUTI



PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ



PRODOTTO ECOSOSTENIBILE



DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE



PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI



SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



BENESSERE DEL PERSONALE



FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE



PROTEZIONE DEI DATI E SICUREZZA INFORMATICA



SICUREZZA DEL PRODOTTO



PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI



FILIERA DI FORNITURA SOSTENIBILE



ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS





PUT YOUR
FACE

ON IT

